



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 10 luglio 2018

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **dieci** del mese di **luglio** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in Seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	TACCORI Matteo	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	SORO Monica	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere		X
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
14	MURA Michela	Consigliere		X
15	MURA Igino	Consigliere	X	
16	ASUNIS Luana	Consigliere	X	
17	SERRA Francesco	Consigliere	X	
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere	X	
19	PUTZU Lucia	Consigliere		X
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 17 – Totale assenti n. 4

Assiste la Seduta il Segretario Generale Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁴⁸ dichiara aperta la Seduta.

SOMMARIO

- **Punto numero 2 all'ordine del giorno: Riapertura dei termini per la presentazione di istanze ex articoli 18 e 31 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale** 10
- **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 36 DELLA LEGGE REGIONALE 2 DEL 2016** 12
- **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 121 DEL 14/06/2018 ADOTTATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000 DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020** 15

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, iniziamo la Seduta di oggi, partiamo con l'appello; prego, dottoressa.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

PRESIDENTE

17 presenti, 4 assenti, l'assemblea è validamente costituita.

Prima di iniziare, do le solite indicazioni. Per cortesia, sia ai Consiglieri che al pubblico presente, ricordate che questa è una Seduta di Consiglio comunale; quindi, per cortesia, contenete toni e comportamenti.

Vi chiedo anche la cortesia personale di spegnere o quantomeno silenziare i telefoni per evitare i soliti disguidi, che poi nascono con suonerie, video e roba varia.

Bene, in apertura, prima di iniziare mi ha chiesto la parola alla Consigliera Cardia per una comunicazione; prego.

PRESIDENTE

CONSIGLIERA CARDIA

Grazie, Presidente.

Buonasera Sindaca, Consiglieri, Assessori e pubblico presente.

Allora era solo per... è abbastanza urgente. Questa mattina è stata protocollata una lettera da parte di Dirigenti scolastici che metteva un po' di pressione per aderire al bando straordinario di edilizia scolastica; c'è una scadenza stringente: il 21 luglio.

Ci siamo fatti una chiacchierata, allora io ho approfittato di questo momento visto che siamo tutti insieme qua per evitare una dispersione di notizie; il bando straordinario il 26 gennaio è stato aperto, scade a luglio, e noi vi preghiamo vivamente di mettervi al lavoro e iniziare. Non so, magari è anche già stato fatto; mi dispiace che non ci sia più l'Assessore Pisu, penso se ne preoccupasse lui, però siete presenti voi; fatevene portatori.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Abbiamo poi una comunicazione anche da parte della Sindaca; prego.

SINDACA

Buonasera Consiglieri e Consigliere, Assessori e Assessore, pubblico presente, Segretaria comunale, e salutiamo anche la dottoressa Sorce, che oggi, visto che c'è materia di bilancio, è presente per assisterci, e saluto anche il Presidente del Consiglio.

Allora il 6 luglio sono state presentate formalmente le dimissioni dell'Assessore Andrea Pisu; avete sicuramente appreso alla notizia dagli organi di stampa perché, appunto, i due giorni successivi hanno ripreso la notizia.

È andata anche nella stampa la notizia delle dimissioni dell'Assessora Lia Secchi, ma l'Assessora è qui presente, perché nel comunicato stampa che io ho fatto si parlava di remissione delle deleghe, che sono due cose completamente diverse; una cosa sono le dimissioni formali che vengono, appunto, presentate alla parte politica dell'ente; mentre la remissione delle deleghe sono un atto politico che viene discusso in altre sedi.

Quindi, l'Assessora Lia Sechi, essendo un tecnico, ha rimesso le deleghe nelle mani del gruppo che l'ha nominata, ma ciò non vuol dire che lei non sia Assessora a tutti gli effetti, sino a quando si prenderanno delle decisioni interne al gruppo.

Mi preme qui ringraziare l'Assessore Pisu per tutto il lavoro che ha fatto in questi tre anni; un lavoro egregio di programmazione e di azione politica, che sicuramente ha inciso e inciderà anche nel lavoro futuro di questa Amministrazione, e ha lavorato per tutti e tre anni nell'interesse puro di tutti i cittadini. Ha avuto la fiducia mia e del gruppo che l'ha nominato, e ha fatto un lavoro capillare, avendo anche molte deleghe e anche molto pesanti.

Quindi, veramente un ringraziamento a nome mio, ma faccio il ringraziamento anche a nome di tutta la Giunta e di tutta la maggioranza per il lavoro che ha svolto. Purtroppo per motivi strettamente personali, legati anche alla sua professione perché Andrea Pisu è un ingegnere libero professionista, ed essendosi dedicato totalmente al lavoro di Assessore, ha ritenuto opportuno riprendere il suo lavoro perché, come sappiamo, quando si è liberi professionisti si perde un po' quello che è il giro degli incarichi, e poi si rischia di rimanere tagliati fuori.

Quindi, questa è la motivazione che ha presentato sia in sede politica, e poi tutti avete letto sicuramente anche la lettera che ha scritto formalmente, che ha presentato formalmente; veramente per noi sicuramente è una grossa perdita, perché perdiamo una persona fondamentale per il lavoro dell'Amministrazione.

L'impostazione che comunque ha dato in questi anni, insieme a tutto il gruppo e a tutta la Giunta, sicuramente però vedrà i frutti nell'immediato e anche nel futuro.

Quindi, un ringraziamento di cuore per tutto quello che ha fatto e per l'impegno che ha dedicato all'Amministrazione.

PRESIDENTE

Bene, la comunicazione della Sindaca è stata fatta.

Chiede la parola la Consigliera Crisponi; prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti e a tutte, e benvenuta alla nuova Responsabile dei servizi finanziari del Comune.

La comunicazione della Sindaca è stata una comunicazione dovuta, ma lacunosa. Quindi, abbiamo capito che l'Assessore Pisu si è dimesso per ragioni personali, legate alla sua professione; mentre l'Assessora Secchi ha rimesso le deleghe.

Allora, intanto gli Assessori tecnici dal punto di vista formale sono come gli Assessori politici, non hanno un modo diverso di interpretare o obblighi diversi rispetto a quelli che hanno gli Assessori politici; nessuno.

Se c'è un problema politico all'interno della maggioranza non capisco perché andare a parlarne con la stampa. La remissione delle deleghe è una cosa che è interna al vostro gruppo; se il problema è questo.

Se c'è un rimescolamento delle deleghe, è una cosa che dovete evidentemente risolvere, sarebbe interessante capire anche perché lo state facendo.

Quello che non capisco è che cosa significhi comunicare alla stampa che c'è stata una remissione delle deleghe, cioè l'Assessora Sechi ha detto alla Sindaca "Io ti rimetto in mano tutte le deleghe e vedi tu cosa vuoi fare, se scegliere un altro Assessore, se darmi altre deleghe o che cosa?".

È questa l'interpretazione che bisogna dare?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori, Sindaco e pubblico.

Anche capire chi dovrebbe essere il sostituto dell'Assessore Pisu; lo vorremmo sapere, giustamente, visto che è venuto a mancare un pezzo da novanta.

Quindi, vorremmo capire chi dovrebbe essere il sostituto; se è possibile saperlo. E niente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Prego, la parola alla Sindaca.

SINDACA

Sì, il chiarimento per la Consigliera Crisponi.

Allora nessuno ha detto alla stampa; questa notizia, come potete bene immaginare, è uscita, nel senso che noi facciamo le riunioni dove ci sono presenti 10 – 12 persone, la maggioranza intera, o anche interne al gruppo. Per cui questa notizia è uscita, e non doveva uscire, perché io non ho parlato neanche delle dimissioni formali di Andrea.

Nella mia dichiarazione, che ho mandato scritta. Dice: "A tre anni dall'inizio del mandato si apre una nuova fase che ci permetterà di verificare lo stato di attuazione del programma; le remissioni delle deleghe assessoriali – ho parlato in generale di remissione delle deleghe assessoriali – dei tecnici nominati dal gruppo dei Riformatori all'inizio del mandato porteranno a un nuovo assetto politico".

Quindi, non ho specificato se si era dimessa; remissione delle deleghe, che vogliono dire quello che ho specificato prima, ossia rimettere in mano al partito e al gruppo le deleghe. Poi Andrea Pisu le ha formalizzate.

Non si può parlare di crisi poiché le nomine degli Assessori tecnici erano previste a tempo determinato; cose interne al gruppo. Sto valutando insieme al gruppo e alla base dei Riformatori, nonché con la maggioranza tutta, la nomina di Assessori tecnici o politici in grado di portare a termine il nostro programma di governo cittadino.

Questa è la mia dichiarazione: remissione di deleghe.

Interventi

Okay.

Quindi, è chiaro mi sembra; mi sembra sia... l'articolo poi è fatto dai giornalisti, e i giornalisti interpretano sempre, perché io non ho mai visto un articolo, né in questi tre anni, ma neanche precedentemente che fedelmente riportasse, perché ci sono anche delle supposizioni su eventuali... rifacendomi anche alla domanda che ha chiesto Francesco, si parla anche di eventuali Assessori che andrebbero a ricoprire quello che era l'incarico di Andrea Pisu, ma sicuramente io non le ho date; non ho fatto nessuna proiezione e non ho fatto nessun'altra dichiarazione, se non quella scritta.

Per rispondere al Consigliere Serra, se è rimasto in carica da tre anni. Se avessimo avuto l'Assessore, l'avrei comunicato e avremmo anche proceduto alla surroga, alla nomina; però ancora stiamo valutando all'interno del gruppo politico l'adeguata sostituzione.

PRESIDENTE

Bene, chiudiamo questo capitolo; andiamo avanti.

Iniziamo con le interrogazioni, abbiamo un'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle, dei Consiglieri Cardia e Spiga, avente ad oggetto la mancata emanazione di ordinanza sindacale in merito alle prescrizioni di contrasto alle azioni determinanti pericolo di incendio e problemi di ordine sanitario, che obbligano lo sfalcio, rimozione di materiali, diserbo dell'erba dentro e fuori dall'abitato.

Prego, Consigliera Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

Buonasera ancora.

Allora, la nostra interrogazione prende spunto dall'incendio della settimana scorsa nell'angolo in via Mascagni. Leggo velocemente l'oggetto, ma l'ha già letto, vado veloce: "Mancata emanazione di ordinanza sindacale in merito alle prescrizioni di contrasto alle azioni determinanti pericoli di incendio e problemi di ordine sanitario, che obbligano allo sfalcio e alle rimozioni di materiali, diserbo dell'erba dentro e fuori l'abitato.

In seguito all'incendio del 3 luglio, che si è sviluppato in un terreno privato adiacente alla via Mascagni, e domato grazie anche all'intervento tempestivo delle squadre dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Cagliari, ci siamo un po' andati a controllare se fosse stata emanata la solita ordinanza, che ogni anno viene emanata; anche se poi comunque sussiste la legislazione regionale, comunque questo è anche come un in più che serve assolutamente, per sensibilizzare e, quindi, obbligare i cittadini al taglio delle erbacce nei terreni detenuti a vario titolo, dentro e fuori l'abitato, proprio con l'intento di prevenire gli incendi che, come ogni anno, mettono in serio pericolo uomini e cose, e tutelare la cittadinanza da problemi anche di carattere sanitario per la presenza di animali pericolosi come le zecche, i topi, le zanzare, così come descritto nell'oggetto.

In seguito, quindi, a una nostra semplice ricerca abbiamo appurato che per il 2018, quindi quest'anno, e anche lo scorso anno non sono state emanate ordinanze sindacali o, perlomeno, dopo un controllo veramente serrato ci sono fuggite, ma non c'erano; l'ultima risale al 2016.

La legislazione vigente è abbastanza stringente sugli obblighi a carico dei cittadini e degli enti per prevenire la serie di problemi elencati; infatti ogni anno la RAS delibera delle linee prescrittive da adottare, come quelle allegate alla deliberazione 22 del 4 maggio 2018, linee prescrittive che ricalcano come ogni anno alle urgenti misure da adottare, e che pregano anche i Primi Cittadini di metterle in atto anche con ordinanza, anche se non sono comunque obbligatorie.

Il Sindaco, così come abbiamo sperimentato nell'emergenza acqua della settimana scorsa e ancora lo stiamo vedendo, ha la possibilità di adottare ordinanze contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, e per la tutela dell'igiene pubblica.

Considerando che ogni anno Sestu è oggetto di numerosi incendi di varia natura, e ne abbiamo avuto testimonianza anche lo scorso anno in zone abbastanza vicine e circoscritte del paese, causate spesso dall'incuria e dalla mancata applicazione dei comportamenti sopra prescritti.

Ritenendo fondamentale sensibilizzare e promuovere comportamenti virtuosi, anche attraverso l'uso dell'istituto dell'ordinanza sindacale, come valido strumento per affrontare la predetta situazione di urgenza e contingenza, noi Consiglieri interroghiamo la Sindaca per conoscere le reali motivazioni che hanno impedito l'emanazione di questa ordinanza sindacale negli ultimi due anni; e se ci sono eventuali indagini in corso in merito all'incendio sopraccitato, così come pubblicato da molti quotidiani online, pare che la nube nera fosse invece sicuramente non originata da sterpaglie ed erbacce, ma addirittura da materiali detenuti in questo campo.

Quindi ci chiediamo se effettivamente ci siano indagini in corso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

La parola per la risposta alla Sindaca.

SINDACA

Come è descritta anche nell'interrogazione, la delibera numero 22 del 4 maggio 2018 ci indica quali sono le prescrizioni regionali per normare la prevenzione degli incendi.

Al Titolo IV, articolo 12, appunto, si dice che entro il primo giugno i proprietari, conduttori di terreni appartenenti a qualunque categoria d'uso del suolo, sono tenuti a ripulire da pieno, rovi, materiale secco di qualsiasi natura, l'area limitrofa a strade pubbliche, per una fascia di almeno tre metri calcolati a partire dal limite delle relative pertinenze della strada medesima.

Poi continua dicendo, appunto, che i proprietari conduttori di fondi agricoli sono altresì tenuti a creare delle fasce parafuoco, come lo sono anche i proprietari conduttori di colture cerealicole che sono tenuti a realizzare una fascia arata di almeno tre metri di larghezza perimetrale ai fondi superiori ai 10 ettari accorpati, e così via.

Quindi, l'articolo 12 ci dà tutta una serie di prescrizioni, a cui si dovrebbero attenere anche non solo le persone che hanno dei terreni che confinano con le aree pubbliche, ma anche tutti gli agricoltori che coltivano cereali, dovrebbero fare tutte le strisce spartifuoco; sappiamo che purtroppo questo non viene fatto, perché è uso comune sfruttare il terreno perché da quel terreno si sviluppa un'economia. Quindi, non viene rispettato.

Perché non si è ritenuto opportuno fare l'ordinanza? Allora l'ordinanza è stata fatta, io l'ho fatta nel 2016; nel 2015 non era stata fatta, come non era stata fatta tanti altri anni precedenti, ma

questo perché la Legge regionale comunque norma bene questo campo, e quindi tutti conoscono questa legge.

Io ritengo che potesse essere l'ordinanza sindacale un di più, però la Polizia municipale, i Barracelli sono comunque sul territorio per controllare e comminare sanzioni; mi risulta che sono già state comminate anche delle sanzioni.

Quindi, non è che in mancanza di ordinanza sindacale contingibile ed urgente il personale, sia dei Barracelli o della Polizia municipale, non stia controllando che la Legge regionale venga applicata.

Oltretutto la Compagnia Barracellare ha aderito anche quest'anno a la campagna antincendio; quindi sono attivi sul territorio e stanno facendo anche i controlli.

Per quanto riguarda l'ordinanza, vista nel senso di sensibilizzare, promuovere anche il rispetto, come viene detto nell'interrogazione, sensibilizzare e promuovere comportamenti virtuosi, io credo che l'ordinanza non si adatta; l'ordinanza ordina, quindi non educa. Ordina, impone di.

Come è stato ben detto anche nell'interrogazione, si potrebbe fare ma non è obbligatoria; tanti Comuni non la fanno, ma i controlli ci sono e li è lasciato anche all'attenzione che i cittadini hanno.

Noi quest'anno siamo riusciti a pulire tutte le aree di nostra pertinenza, e stiamo facendo anche i controlli sulle aree adiacenti al nostro comune; quindi mentre questa ordinanza, appunto, avrebbe rafforzato quella che è la Legge regionale; l'ordinanza che abbiamo fatto poco tempo fa sulle slot machine, non essendoci una legge, serviva proprio a sopperire a quella che era la mancanza normativa. Mentre abbiamo ritenuto che l'ordinanza, appunto, per l'antincendio non cose necessarie.

Ciò non ci impedisce in futuro eventualmente di farla, se ci dovessimo rendere conto che il fatto di farla possa essere utile.

Nel 2016 è stata fatta e gli incendi erano superiori a quelli dell'anno scorso e di quest'anno; quindi, come metodo punitivo potrebbe servire, o come metodo di ammonizione, ma non sicuramente per prevenire, perché sappiamo bene che poi sono persone prive di scrupoli che si accaniscono ed utilizzano il fuoco, sicuramente perché hanno poco rispetto di quella che è la natura, hanno poco rispetto di quello che è l'ambiente, e soprattutto, come è successo tanti anni, hanno poco rispetto anche del lavoro degli agricoltori; l'anno scorso sono andati distrutti ettari di coltivazioni cerealicole.

Ma, ripeto, queste persone sicuramente non si vanno a vedere le ordinanze, se ci sia o non ci sia; lo sanno benissimo che è un atteggiamento che va ad incidere negativamente su tutti; però comunque lo fanno perché, appunto, sono persone che non rispettano le regole, e non hanno una minima sensibilità per quello che è il lavoro altrui e l'ambiente.

Per quanto riguarda le indagini in corso, non è il Comune che può indagare su chi ha appiccato l'incendio, a meno che non ci sia una denuncia formale, che non ci risulta; ma lì sono eventualmente i proprietari che, denunciando, pongono tutto nelle mani di chi si può occupare di verificare chi siano le persone che hanno appiccato l'incendio.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca.

Consigliera Cardia, è soddisfatta?

CONSIGLIERA CARDIA

Absolutamente no; non facciamo più le leggi tanto i ladri continuano a rubare.

Allora, avrei preferito che lei mi avesse detto: ci siamo dimenticati di fare l'ordinanza; ma è chiaro che non mi risponderà mai così.

Però un'ordinanza che si può fare anche un copia e incolla...

Interventi

Avrei preferito questa risposta, è chiaro che non me lo potrà mai dire; però una tale ordinanza è assolutamente necessario emanarla.

Le motivazioni che mi ha dato non sono assolutamente soddisfacenti, perché è un rinforzo; è vero, sensibilizzare, non perché ordinano. Non tutti vanno a leggersi la Legge regionale, la maggior parte delle persone che hanno dei campi fuori, nell'agro sestese, sono anche persone anziane, e certo in qualche modo andare sul portale, o comunque qualcuno che legge per loro, oppure consuetudine si sa che c'è, alcuni potrebbero...

Interventi

Vengo disturbata dal mormorio, Presidente.

Quindi il fatto che ci sia l'ordinanza sindacale, sicuramente spinge alcune persone a conoscerla e a sapere che c'è.

Ripeto, l'ignoranza, tra virgolette, quella vera su quella Legge regionale può indurre a dire che quest'anno non si fa, non ci sono sanzioni; e quindi si preoccupano meno.

Quindi, ripeto, non costava niente farla.

Quindi, vi prego per il prossimo anno di seguire il nostro consiglio, perché è un qualcosa in più.

Non serve neanche a niente elencare una statistica di incendi che ci sono stati in minor quantità perché, ripeto, sarebbe stato meglio farla.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Bene, questa era l'ultima interrogazione; chiede la parola la Consigliera Crispini.

CONSIGLIERA CRISPINI

Sì, non ho fatto in tempo a scrivere l'interrogazione e a protocollarla, perché mi è stato segnalato ieri sera da un cittadino, che al confine fra l'agro di Sestu e quello di Assemini, in una delle strade che collegano il centro agroalimentare verso la zona di Assemini, è stato abbandonato un carico importante di eternit; tra le altre cose deteriorato, sbriciolato, e quindi pericoloso per la salute, perché basta un po' di acqua o di vento perché si disperda nel territorio.

Mi hanno inviato anche le foto; se serve, ve le faccio avere, proprio perché quella zona è una zona comunque frequentata sia dagli agricoltori e da quelli che hanno in quella zona delle attività, sia anche da molte persone che fanno sport, podismo in particolare; quindi, perché si possa intervenire insomma celermente.

È vicinissimo al cartello che delimita proprio la fine del territorio di Sestu e l'inizio di quello di Assemini; poi vi faccio avere la fotografia in modo che possiate individuare esattamente la zona.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi, per la segnalazione.

Bene, abbiamo esaurito le interrogazioni, dobbiamo passare ai punti all'ordine del giorno. Allora il primo punto...

Prego, Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS

Buonasera a tutti.

Io intervengo per chiedere a tutto il Consiglio se possiamo fare un'inversione, per dare modo anche al Consigliere assente, che sta partecipando alla messa di suo cognato, di poter votare con noi; di invertire questo punto con quello che vogliamo, perché intanto gli diamo il tempo di arrivare.

Magari al numero 3, alla ratifica.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Muscas.

Il Consigliere Schirru effettivamente è assente perché oggi ricorre un mese dalla morte del cognato; insomma, ci ha chiesto la cortesia, se è possibile, di attenderlo per la votazione dei Revisori. Io penso che non ci siano problemi, penso che siamo tutti d'accordo, potremmo trattare il secondo punto all'ordine del giorno, cioè la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze ex articoli 18 e 31, giusto per dargli il tempo, tanto la messa era alle 18:30, penso stiano arrivando.

Se non ci sono problemi, procediamo così.

Bene, quindi, in questo in questo caso accogliamo la richiesta dell'inversione del punto all'ordine del giorno, e trattiamo il secondo punto, recupereremo poi successivamente il primo, ossia la *“Riapertura dei termini per la presentazione di istanze ex articoli 18 e 31 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale”*. Espone il punto la Sindaca.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Riapertura dei termini per la presentazione di istanze ex articoli 18 e 31 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale .

(entrano i consiglieri: Mereu Martina, Mura Michela, Schirru Gianfranco)

SINDACA

Con questo punto chiediamo al Consiglio di ampliare la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze dell'Imposta Unica Comunale, IUC.

Quest'anno con l'Ufficio finanziario per i tributi si era pensato di portare avanti un progetto che ci avrebbe permesso di meglio gestire quelle che sono le imposte comunali, tra queste anche lo IUC; quindi, anziché al 31 maggio, si era pensato di anticipare la data della presentazione delle istanze perché volevamo, come abbiamo detto più volte, cercare di rendere minime quelle che sono le evasioni, e di avere comunque tutti i tributi in tempo, per poi poterli meglio gestire anche all'interno dell'Ufficio, con questo progetto.

Questa scelta non è stata molto felice perché molte persone, soprattutto gli ultrasessantenni, non sono andate a documentarsi sul cambiamento di questa data, anche se è stata pubblicata a tempo

debito, ha seguito tutta quella che è la procedura che si segue in questi casi, quando si modificano delle istanze; però, ripeto, c'è stato questo problema.

Quindi, preso atto che un numero pari a 45 aventi diritto hanno presentato le istanze, di cui agli articoli 18 e 31, nel termine del 31 maggio 2018, avendo erroneamente ritenuto valida anche per l'anno d'imposta 2018 la scadenza al 31 maggio.

Quindi, per non escludere le persone che comunque hanno presentato dopo il 31 marzo, e per poter includere anche loro a pieno diritto per la presentazione di queste istanze, stiamo chiedendo di riaprire i termini e portarli al 31 agosto; faremo tutta la trafila, cercheremo di informare tutti, in modo tale che, appunto, non ci siano persone che non lo sappiano.

Poi la data del 31 marzo è risultata infausta perché in quella data scadevano anche le certificazioni, il termine per la consegna delle certificazioni uniche dei redditi di lavoro dipendente e gli assimilati da parte dell'INPS e dei datori di lavoro; quindi, le persone in quella data ancora non avevano neanche... i contribuenti potevano non essere neanche in possesso di tale documento.

Quindi, quello che chiediamo è di intervenire per considerare validamente presentate le istanze di riduzione e agevolazione pervenute dopo la scadenza del termine regolamentare e fino al 31 agosto 2018.

Quindi, proponiamo questa nuova data, facendoci carico di dare una informativa puntuale, in modo tale da non penalizzare nessuno, anzi nell'ottica di cercare di coinvolgere tutti i cittadini, e nel loro interesse.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca.

Apriamo la discussione; chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi.

Non rilevo interventi, andiamo in dichiarazione di voto; ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Già in Commissione ci siamo detti favorevoli alla approvazione del punto, perché è evidente che i cittadini abituati ormai da anni a presentare le domande con un termine che, se non sbaglio, scadeva a maggio, si sono trovati spiazzati da questo cambiamento.

Si è anche detto, però, in Commissione che sarebbe opportuno comunque modificare il regolamento e spostare il termine di presentazione di queste domande o a fine maggio, o a fine giugno, in modo che anche nei prossimi anni, perché potrebbe cambiare il termine di approvazione del bilancio, o altre situazioni che potrebbero condizionare questo provvedimento, che venga appunto aggiornato a fine maggio, o a fine giugno, perché non si ripresenti questa situazione, che penalizza principalmente persone con bassa capacità di reddito, o persone anziane.

Quindi, non possiamo che essere d'accordo per questo slittamento e riapertura dei termini di presentazione delle domande.

PRESIDENTE

Quindi, presumo che la dichiarazione di voto sia positiva; era implicita.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta per la “Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze ex articoli 18 e 31 del regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale”, chiedo ai Consiglieri di esprimersi con le solite modalità, in forma palese per alzata di mano, sull’adozione del provvedimento.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

All’unanimità il provvedimento è approvato.

Votiamo anche per l’immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Con il medesimo risultato, all’unanimità favorevoli, il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Passiamo, quindi, recuperiamo il primo punto all’ordine del giorno, ossia la “*Individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’articolo 36 della Legge regionale 2 del 2016*”.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’articolo 36 della Legge regionale 2 del 2016.

PRESIDENTE

Come sapete, andiamo al rinnovo del Collegio dei Revisori, per il nostro Comune è la prima volta che si adottano le nuove modalità rispetto a quanto si era sempre fatto.

Riassumo brevemente, a beneficio dei Consiglieri, ma anche del pubblico: non si procede più, come nel passato, alla presentazione del curriculum, quindi a una manifestazione di interesse da parte dei Revisori, e quindi alla nomina diretta dei Revisori, con il voto a scrutinio segreto e con la nomina dei più votati, ma si procede, in questo caso in modo leggermente difforme dalla normativa nazionale che prevede un estrazione secca al di fuori del Consiglio comunale, la Legge regionale invece prevede che il Consiglio nomini una cinquina di Revisori, che devono essere ovviamente ricompresi nell’Albo regionale dei Revisori dei Conti, dai quali poi andremo a estrarre i tre Revisori che entreranno a far parte del Collegio dei Revisori.

A questa prima fase, che verrà trattata nel Consiglio odierno, succederà una seconda fase, che invece vedremo a seguito dell’accettazione da parte dei Revisori estratti, quindi sorteggiati dal Consiglio; prassi vuole che ci sia la disponibilità da parte dei Revisori, ma questo non è per niente scontato, e oltretutto vanno verificate le eventuali incompatibilità, e anche l’accettazione è sempre soggetta anche all’accettazione di quello che è il trattamento economico dei Revisori stessi.

Quindi, il punto con una certa evidenza non necessita di discussione, perché stiamo andando solo a votare a scrutinio segreto, a meno che, chiedo ai Consiglieri, qualcuno voglia intervenire prima di andare alla votazione; mi sembra di no.

Quindi, andrò ad illustrare le modalità di elezione. Saranno ora distribuiti i fogli bianchi, sui quali ogni Consigliere dovrà esprimere un solo nome, una sola preferenza per il Revisore; andremo poi allo scrutinio e verificheremo chi sono i cinque Revisori che hanno ottenuto più voti; una volta identificati i cinque Revisori, provvederemo a inserire nell'urna i nomi dei cinque più votati, dai quali poi estrarremo a sorte i tre che andranno a comporre il Collegio.

Quindi, io chiedo al Consigliere Pieretti e alla Consigliera Asunis di fare da scrutatori; per adesso potete stare ai posti. E quindi chiedo a Giuseppe di distribuire i biglietti.

Ovviamente adesso state ricevendo i biglietti, però aspettate, una volta che tutti avranno ricevuto i biglietti, poi vi chiederò di scrivere il nome del Revisore indicato, poi passeremo con l'urna a raccogliere i biglietti.

Il Consiglio procede con le operazioni di voto a scrutinio segreto per l'elezione dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE

Perfetto, i biglietti sono effettivamente 20. Potete iniziare ad aprire e leggere i nomi, lentamente, per cortesia.

Gli scrutatori procedono alla verifica dei voti.

PRESIDENTE

Allora, riassumiamo: cinque voti ad Andrea Spano; poi abbiamo quattro voti e per Gibillini Oscar; poi abbiamo tre voti per Ilario Contu; tre voti per Cera Enrico; tre voti per Donatella Rotilio; due voti per Marras Cristiana.

Quindi, i soggetti indicati sono sei; il meno votato risulta essere Marras Cristiana, che quindi è fuori dalla cinquina. Quindi della cinquina ora fanno parte Andrea Spano, Gibillini Oscar, Donatella Rotilio, Enrico Cera e Ilario Contu.

Abbiamo la presenza femminile. Ricordo, a beneficio di chi non lo sapesse, che anche nel sorteggio dei Revisori è previsto dalla Legge che debba essere riservata una quota di genere; quindi nessuno dei due sessi deve essere unicamente rappresentato, ma entrambi i sessi devono essere rappresentati nel Collegio.

Quindi, abbiamo detto è esclusa Marras Cristiana, dobbiamo procedere ora alla verifica dell'effettiva presenza dei soggetti della cinquina nell'Albo. Quindi, chiedo alla Segretaria di verificare.

La Segretaria procede alla verifica.

PRESIDENTE

Partiamo da Cera Enrico, è presente.

Andiamo poi con Contu Ilario, è presente.

Poi Gibillini Oscar, è presente.

Abbiamo poi Rotilio Donatella, è presente.

Abbiamo un problema, Spano Andrea è effettivamente iscritto all'Albo, ma è iscritto in fascia 1, cioè nei Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti; quindi dobbiamo escluderlo.

Di conseguenza, andiamo a ripescare Marras Cristiana; quindi verificiamo Marras Cristiana.

Allora Marras Cristiana ha lo stesso problema di Spano, cioè è iscritta in fascia 1; quindi anche lei non può prendere parte.

Allora, a questo punto cerchiamo il riferimento normativo, ma è una situazione che in ipotesi avevamo già previsto, e quindi avevamo già visto cosa eventualmente sarebbe potuto succedere nell'eventualità in cui non ci fosse una cinquina, ma i nomi indicati fossero meno di cinque; la dottoressa sta cercando il riferimento normativo, però anticipo che qualora comunque ci sia un numero sufficiente ad estrarre, quindi ad effettuare un sorteggio, quindi a mantenere l'aleatorietà dell'estrazione, anche se non composta da cinque soggetti, la lista è valida perché si può, appunto, estrarre a sorte.

Adesso cerchiamo il riferimento con certezza, ma non si proceda ad una nuova votazione, ma ad un'estrazione tra gli indicati.

Vi confermo che effettivamente noi siamo andati a identificare una rosa, come viene definita anche dalla norma; poi verificato che comunque in questa rosa indicata due soggetti non avessero i requisiti, essendo rimasti un numero sufficiente di soggetti per procedere a un'estrazione casuale, procederemo ora all'estrazione sulla base dei quattro nomi, che invece essendo stati votati, è stato verificato abbiano i requisiti, e quindi possono entrare allo scrutinio.

Quindi, ricapitolo i soggetti che rimangono nella rosa, dai quali si procederà all'estrazione, sono Cera Enrico, Rotilio Donatella, Contu Ilario e Gibillini Oscar; anche in questo caso è rispettata la quota di genere.

Quindi, sto inserendo nell'urna Rotilio Donatella, Cera Enrico, Contu Ilario e Gibillini Oscar.

Consigliera Asunis, estragga un biglietto: Ilario Contu, Gibillini Oscar, Enrico Cera; non rispetta le quote di genere, quindi dobbiamo procedere ad un'altra estrazione: Rotilio Donatella.

Quindi, dopo aver proceduto all'identificazione della rosa, abbiamo proceduto all'estrazione a sorte, e sono stati estratti i nomi di Contu Ilario, Gibillini Oscar e Rotilio Donatella; quindi questi sono i soggetti identificati.

Scusate, ancora un attimo di attenzione, votiamo in forma palese, per alzata di mano, l'esecutività del provvedimento; quindi quanto noi abbiamo identificato tramite la nomina della rosa e poi l'estrazione, andiamo a votarne l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
20	20	0	0

All'unanimità il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Ora, come accennavo prima, gli Uffici procederanno alla verifica di eventuali incompatibilità; ci sarà l'accettazione da parte dei soggetti, dopodiché in un successivo Consiglio procederemo alla convalida di questi eletti e alla nomina del Presidente del Collegio. Quindi questo si rinvia a successiva deliberazione.

Quindi, il punto è evaso, possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno, ossia la *"Ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 121 del 14/06/2018 adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto legislativo 267 del 2000 di variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020"*. Espone il punto la Sindaca, Paola Secci.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 121 del 14/06/2018 adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto legislativo 267 del 2000 di variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020.

SINDACA

Con deliberazione di Giunta del 14 giugno 2018, la numero 121, si è deliberata, appunto, la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020.

Come abbiamo detto più volte, quando vi sono i requisiti per una variazione d'urgenza,, la Giunta è legittimata ad operare. Questi sono i crismi d'urgenza che hanno fatto in modo che la variazione potesse essere fatta anche in Giunta.

Per quanto riguarda il settore personale, il rinnovo dei contratti del pubblico impiego prevede il pagamento delle competenze degli arretrati già da giugno 2018; questa è una nuova normativa, che è arrivata esattamente il 4 giugno. Per cui per poter pagare il mese di giugno, bisognava comunque avere la disponibilità subito delle risorse.

Poi un altro crisma dell'urgenza è stato quello dell'urgenza di assumere un agente di polizia locale stagionale a causa del perdurare dell'assenza di un agente, e poter confermare così i turni di servizio; noi quest'anno abbiamo proceduto all'assunzione di un agente, però non è ancora entrato in servizio perché è in maternità.

Quindi il fatto che non fosse presente ha determinato una riduzione degli agenti, per cui si rendeva necessario occupare immediatamente, per la stagione, per poter permettere anche agli agenti in servizio di poter usufruire delle ferie, a cui hanno diritto.

Poi è stato necessario per ripristinare la figura professionale D3 al settore finanziario a seguito della decisione della dottoressa Vincis di non confermare il suo interesse a restare a Sestu; la dottoressa Vincis ha deciso di non rimanere nell'ente, quindi ha accettato l'incarico presso la Corte dei Conti; quindi è stato necessario sostituire il suo incarico, che era un 110, quindi a tempo, con la presente qui dottoressa Alessandra Sorce. Per cui dovevamo trovare le risorse per retribuirla.

Il mancato pensionamento di un agente di polizia locale, che pertanto ha revocato le sue dimissioni; se ben ricordate nell'ultimo fabbisogno si indicava questo pensionamento, però purtroppo l'INPS, in questo caso, non ha accettato la documentazione, i requisiti in possesso di questo agente di polizia. Per cui lo dobbiamo tenere all'interno dell'ente, fino alla maturazione del tempo contributivo; e quindi bisognava rimettere subito le risorse, perché sarebbe dovuto essere pensionato da agosto.

Per quanto riguarda invece il settore tecnico, urbanistica ed edilizia privata, c'è un'estensione di incarico tecnico all'ingegner Patteri per ulteriori studi sul tema della rideterminazione dell'area inondabile del Su Pardu; anche lì è arrivata una... l'adeguamento dell'incarico si rende necessario in quanto con la deliberazione del Comitato istituzionale numero 1 del 27 febbraio 2018, quindi recentissimo, venivano modificate e integrate le norme tecniche di attuazione del PAI, nelle quali si è introdotta la necessità di studio dei fenomeni di scorrimento superficiale, e si fornisce nuova disciplina circa la modalità di delimitazione delle aree allagabili in ambito urbano.

Quindi, l'incarico l'ingegner Patteri ce l'aveva già, però in seguito a questa deliberazione del Comitato istituzionale, che è di febbraio, per poter portare a termine l'incarico è stato necessario conferirgli l'estensione dell'incarico; e quindi era necessario trovare le risorse.

Per quanto riguarda invece il servizio finanziario, perfezionamento degli impegni di spesa per il rimborso di quanto dovuto per i servizi di postalizzazione a seguito dell'attivazione del progetto di recupero tributario. Allora nel bilancio erano state messe delle somme, che si presumeva fossero sufficienti; invece il settore ha messo in essere quel progetto di cui prima parlavo, sempre per i tributi,

quindi la spedizione di tutti i bollettini, delle messe in mora ai cittadini, ha fatto sì che il capitolo risultasse senza risorse. Per cui si doveva incrementare per non fermare quella che era la macchina che si era messa in moto.

Per quanto riguarda invece il settore cultura e sport, completamento dell'iter di aggiudicazione del servizio di potenziamento bibliotecario; qui il contratto in essere scadeva il 30 giugno. Quindi per non lasciare dei periodi vacanti, per cui il servizio ai cittadini si interrompeva, era necessario incrementare per esperire la gara e andare a bando.

Per quanto riguarda il settore edilizia pubblica, necessità di attuare interventi urgenti sugli impianti elettrici di diversi stabili; gli impianti sono soprattutto, prevalentemente ci sono stati dei problemi, appunto, non prevedibili nelle scuole, nel comune e nella biblioteca. Quindi anche quel capitolo andava incrementato urgentemente, perché i problemi elettrici non possono essere sottovalutati, a meno che non si voglia insomma svolgere le attività, sia nel comune che nelle scuole, senza energia elettrica.

Poi la rimodulazione dell'impegno per il servizio di pronto intervento, reperibilità e protezione civile; era necessario implementare quel capitolo perché, dopo le piogge primaverili, il manto stradale, quel poco che era stato ripristinato, o comunque su cui si era intervenuto, è di nuovo saltato. Quindi era necessario aggiungere delle risorse per cercare di risolvere quella problematica.

Le nuove manutenzioni delle strade rurali a seguito anche queste delle piogge primaverili; ricordate che sono state mantenute un numero di strade, verso marzo, però quest'anno la pioggia di aprile e maggio ha di nuovo messo a dura prova la viabilità rurale; quindi anche qui si è dovuto intervenire con queste nuove risorse.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca.

Apriamo la discussione; chiedo, quindi, ai Consiglieri se hanno interventi da fare.

Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERA MURA I.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Sono un po' dispiaciuto che non ci sia più l'Assessore Pisu, che normalmente faccio a lui le rimostranze, che adesso devo ripetere alla Sindaca, e cioè che ci viene fornita una documentazione priva di una relazione; lei ha toccato 10 punti, che ciascuno di noi con l'unica guida delle richieste agli uffici, avrebbe dovuto andarsi a cercare negli elaborati. Elaborati che, come il brogliaccio dell'ufficio ragioneria, vanno benissimo, ma affidare a dei Consiglieri comunali elaborati che hanno tutti lo stesso titolo, le stesse identiche tabelle, cambiano solo i numeretti, in numero di tre, senza poter capire a cosa si riferisca; io mi sono segnato dei punti interrogativi, perché questi elaborati sono tutti uguali per titolo, modalità di tabelle, eccetera, cambiano soltanto i numeri. Uno deve andare a capire, a interpretare a che si riferisce ciascun elaborato.

Quindi, come brogliacci per l'ufficio vanno anche bene, ma per dei Consiglieri comunali, che magari sono digiuni della materia, e devono raccapezzarsi anche per capire il senso politico del documento, la cosa risulta difficile.

Quindi, manca sistematicamente, e dobbiamo stare dietro alla relazione dell'Assessore competente, in questo caso della Sindaca, per avere un po' il quadro di cosa è successo.

Come giustamente ha detto la Sindaca, la Giunta è legittimata ad intervenire quando vi sono le ragioni di urgenza; quindi Consiglio dovrebbe valutare, punto per punto, l'esistenza delle ragioni di urgenza, se realmente è un'urgenza, oppure se magari non si possa spettare al prossimo bilancio per tener conto di questi fatti.

Ora, dieci punti sono tanti da discutere. Va benissimo la manutenzione delle strade rurali, se non ricordo male sono 10.000 euro, e tutti gli altri aspetti che sono stati elencati; certamente ci sono delle esigenze, è giusto consentire ai vigili urbani di andare in ferie e di riposare, che poi ritornano riposati, e quindi in condizioni di poter operare meglio, e quindi l'assunzione di un agente che consenta questa attività. Che corrisponda ad una situazione di urgenza questo è da discutere; avrei qualche dubbio.

Voglio toccare soltanto due punti di questo elenco. Il primo, che mi interessa particolarmente, è l'estensione dell'incarico all'ingegner Patteri in ragione di una integrazione normativa, che è intervenuta sul PAI; le norme del PAI sono state riportate, prevedendo normative specifiche per quegli ambiti, quei bacini imbriferi, dove non esiste un corso d'acqua definibile con dei criteri scientifici, ma esistono delle possibilità di allagamento, delle possibilità quindi di rischio per i cittadini. Sono stati previsti 15.000 euro per questa estensione di incarico.

A mio modo di vedere, ciò che è stato detto da questa delibera dell'autorità istituzionale era in parte già previsto dalle norme integrative del PUC; lo studio del regime sotterraneo delle acque, della falda, la perimetrazione, la definizione della portata, eccetera, con altri aspetti, come quelli relativi alle verifiche degli scantinati; la delibera, peraltro, si riferisce anche agli scantinati già esistenti, non solo a quelli in itinere. Diciamo che parte di quelle prescrizioni sono già contenute nelle norme integrative del PUC, che erano state scritte di concerto con questi stessi funzionari, che hanno redatto la delibera di integrazione delle norme.

In ogni caso, adesso abbiamo una legge, e quindi l'ingegner Patteri potrà procedere, avendo anche una copertura normativa sulle determinazioni che assumerà. Rimane il fatto che questo studio sta andando avanti dal 2012; chissà se riuscirà a vedere la luce in questa consiliatura, almeno come approvazione in Consiglio, perché i tempi sono lunghi; magari il Consiglio sbriga tutto in una Seduta, ma quando poi gli elaborati arriveranno in Regione, saranno esaminati dalla Regione, allora il discorso sarà molto diverso. I tempi sono molto lunghi.

Non tutto in questo documento ha carattere di urgenza. Ad esempio, sfogliando vi sono 6.000 euro aggiuntivi da dare all'Università di Cagliari per la pubblicazione di tesi di laurea, che si sono interessate del territorio sestese; francamente non ne vedo l'urgenza di una norma di questo genere. E non riesco neanche a capire chi ha deciso riguardo alla qualità scientifica di queste tesi di laurea, se esse meritino o meno la pubblicazione; chi l'ha deciso?

Personalmente sono stato docente universitario, ho fatto tante tesi, che poi ho bruciato il giorno dopo; servivano soltanto a mandare avanti lo studente che si doveva laureare e non ne aveva molta voglia. Quindi, la qualità di una tesi va valuta, non è detto che una tesi di laurea di per sé abbia delle qualità.

Se poi riguardano Sestu, questo può essere un fatto incidentale, ma non per questo possono essere degne di pubblicazione.

Quindi, non è tutto solo ed esclusivamente urgente.

Queste varianti al bilancio hanno un po' il significato che ogni tanto, sì, ci si siede e si fanno un po' i conti di dove si è arrivati e di cosa si ha bisogno; e allora si mettono dentro cose urgenti, cose non urgenti, e così via.

Quindi, devo dire, è la solita variante, con le solite lamentele che altre volte mi sono permesso di esternare, e con le solite pecche; direi che è perfetto incrementare determinati capitoli, su altri ho molte perplessità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Riprendo quanto detto prima dal Consigliere Mura sul fatto che in effetti all'interno di questa variazione ci sono delle cose urgenti e altre che sono meno urgenti; le cose meno urgenti, quelle che riguardano per esempio il personale, a parte forse l' gente che non è andato in pensione perché ha verificato le condizioni INPS e non le ha trovate convenienti; per il resto mi pare che fosse tutto ampiamente programmabile. Probabilmente, come capita altre volte, le cose un po' si rincorrono e diventa urgente anche quello che dovrebbe essere invece ordinario.

Sono anch'io dell'opinione che 6.000 euro per pubblicare tesi di laurea, che hanno trattato aspetti riguardanti il comune di Sestu, sia effettivamente un'enormità, soprattutto in un momento in cui per la cultura si spende veramente molto poco. Le tesi di laurea, se sono interessanti, si possono stampare, mettere agli atti dell'ufficio tecnico o in biblioteca, oppure si possono pubblicare online gratuitamente, in formato PDF, scaricabili da chiunque le voglia consultare, o le voglia tenere per sé.

Quindi, nell'epoca della tecnologia, del formato elettronico e della condivisione, spendere 6.000 euro per stampare delle tesi di laurea mi sembra una cosa enorme.

Fra le cose, invece, che avrei visto urgenti e che non ci sono in questa variazione sono tutti quei sistemi di protezione, di vigilanza, che riguardano gli edifici pubblici; e in particolare l'edificio comunale. Abbiamo visto spaccata questa porta; sappiamo che sono state fatte delle effrazioni anche ad altri ingressi; sappiamo, e non so se sono stati denunciati perché la stampa non ne ha parlato, ma lo chiedo a voi, che ci sono state anche delle inclusioni all'interno di questo comune, all'interno di uffici. Quindi avrei visto urgentissima come spesa, sia quella di ripristino di quanto è stato danneggiato, e sia, in attesa di avere i fondi regionali per la videosorveglianza, di provvedere a dotare questo comune, e anche tutti gli altri edifici pubblici che spessissimo hanno subito atti di vandalismo, di un sistema di videosorveglianza provvisorio, perché questo è assolutamente urgente.

Sappiamo bene che soprattutto nel periodo estivo, quando le scuole sono chiuse, e quindi non c'è la sorveglianza spontanea di chi ci lavora, diventano oggetto di intrusioni e di atti di vandalismo veramente pericolosi, e che apportano danno anche a quelli che sono le suppellettili delle scuole stesse.

Quindi, se non l'avete ancora fatto, perché qua dentro non c'è, provvedete quanto prima a mettere in sicurezza tutti gli edifici comunali, e in particolare il comune perché non è bello, e credo che non sia neanche lecito, chiudere una porta, che è un'uscita di sicurezza, con una catena, perché quella è una delle porte che si aprono con una spinta dall'interno e che servono a evacuare i locali qualora ci fossero situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità di chi è all'interno.

Quindi, non so, Segretaria, se quello sia lecito farlo, però è una porta che è un'uscita di sicurezza, chiusa con una catena, io non ritengo che sia lecito chiuderla, appunto.

E comunque, per tornare a un discorso che facemmo una volta con l'Assessore dimissionario, per la legge, insomma quel curioso fenomeno sociologico per cui quando vedo una cosa rotta, mi sento

più portata a rompere quella che c'è vicino, direi di dare il buon esempio ai cittadini, di mettere in sicurezza e di riparare quello che è rotto, in modo da non creare tentazioni poco opportune in chi già si è adoperato a fare quello che ha fatto.

Spero che quanto prima venga ripristinato il fondo delle strade rurali, perché a causa delle piogge che quest'anno si sono protratte fino all'inizio dell'estate, il fondo stradale è veramente impraticabile; ci sono buche ovunque nelle strade di campagna, che insomma creano difficoltà persino ai mezzi pesanti che vi transitano.

Poi, per il resto non posso dire niente; io vi dico solo che noi avevamo preparato le interrogazioni, che non abbiamo presentato perché mancava l'Assessore di riferimento, che è l'Assessore al bilancio, e l'Assessore anche ai lavori pubblici, che noi da quello che c'era scritto nella stampa pensavamo fosse in sostituzione; comunque vi chiediamo di fare quello che vi abbiamo chiesto riguardo appunto le misure urgenti che riguardano un pochino tutti i diversi aspetti qua della comunità, e poi di risolvere anche la crisi politica, perché questo paese ha bisogno di certezze, ha bisogno di essere condotto e guidato con un indirizzo certo, senza che ci siano troppo a lungo dei momenti, insomma, in cui non è chiaro quello che sta succedendo, perché non è chiaro quello che sta succedendo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Prego, Consigliera Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

Mi soffermo sulla spesa per la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e i sistemi di allarme. Ecco, anche qua chiaramente rinforzo un po' quello che hanno già detto i miei colleghi in precedenza; se sono manutenzioni ordinarie l'urgenza non la vedo, però mi preoccupa di più ancora il fatto che gli impianti di antincendio, riscaldamento e climatizzazione ancora non siano stati sottoposti a controllo, non manca poco all'inizio dell'anno.

Un'altra cosa ancora, i sistemi di allarme, io so bene che da tempo il sistema di allarme di via Verdi non sia funzionante; chiaramente è una voce di corridoio, è un pettegolezzo, non ho potuto avere conferma perché era una qualcosa su cui avrei dovuto vedere meglio e chiedere a chi di dovere.

Quindi, se già si sapevano, perché non prendere provvedimenti prima, e quindi non farli passare come una spesa eccezionale, quindi variazioni di bilancio.

Altra cosa, i servizi bibliotecari si sa, l'ha detto la Sindaca, scadevano il 30 giugno; quindi perché non prevedere che nel periodo dopo il 30 giugno era chiaro che bisognava incrementare il servizio bibliotecario, soprattutto perché i bambini d'estate non vanno tutti in vacanza con i propri genitori, e il servizio bibliotecario è necessario anche per avere un servizio in più per tutti quelli che ne vogliono usufruire.

La mia attenzione è soprattutto su questo. Sull'altro penso che abbondantemente abbiano discusso, chiarito e messo in risalto i due Consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Giusto per una precisazione, ha fatto riferimento all'allarme di via Verdi, le scuole immagino, le scuole elementari?

Ci sono altri interventi? Bene, andiamo in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io ripeto una cosa che ha detto anche la Consigliera Cardia, mi sono dimenticata di dire prima, che a proposito dei lavori di manutenzione della scuola, che sono previsti all'interno di questa variazione, non so se sono previsti, ma in tutti i modi vi suggerisco di verificare gli impianti, perché tutti gli anni quando andiamo ad accendere gli impianti di riscaldamento, ci sono sempre delle sorprese, per cui magari capita che una o due settimane i ragazzi rimangano senza riscaldamento perché ci sono dei guasti, perché comunque gli impianti sono vecchi, e anche se non lo fossero, vanno comunque mantenuti. E il periodo in cui è opportuno farlo è sicuramente l'estate, quando le scuole sono chiuse.

Io mi asterrò su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Grazie, Presidente, e buonasera a tutti.

Viste le considerazioni precedentemente fatte, il voto del Partito Democratico non potrà essere che di astensione; tuttavia voglio cogliere l'occasione per chiedere nuovamente, visto che abbiamo la dottoressa Sorce, che ho piacere di vedere stasera per la prima volta, esporre nuovamente la richiesta di avere una relazione chiara. È la terza volta, la terza persona a cui presentiamo questa richiesta nel giro di questi tre anni, speriamo che finalmente sia esaudita.

Per facilitare il compito vi fornirò anche la relazione che ci viene fornita come Consiglieri della Città metropolitana quando dobbiamo approvare argomenti sul bilancio; giusto perché evidentemente in questi tre anni non siamo stati sufficientemente chiari.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Mura.

Prego, Consigliera Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

È chiaro che le perplessità, che ho prima esposto, ci fanno dire che il nostro voto sarà di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, altre dichiarazioni? No.

Bene, andiamo ai voti, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, in forma palese per alzata di mano, sull'adozione del provvedimento.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	0	7

Il provvedimento è approvato.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	0	7

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno, quindi ringrazio tutti e saluto.

Prego, il Consigliere Serra, prima di chiudere, chiede la parola brevemente.

CONSIGLIERE SERRA

Potrei sapere quanto costa una fioriera tipo quella di San Salvatore? Su per giù quanto potrebbe costare? Se potete rispondere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Prego, Sindaca.

SINDACA

Immagino di sapere anche il motivo di questa richiesta, stiamo valutando se sia stata quantificata esattamente dagli uffici, perché a me risulta che la fioriera fosse già danneggiata, e comunque ci fossero già dei problemi.

Quindi, stiamo cercando di risolvere il problema.

PRESIDENTE

Bene, i lavori sono chiusi; quindi saluto tutti, arrivederci. Grazie.

ALLE ORE 20.²⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE

Dr Taccori Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Margherita Galasso